

BANCHE E PROSPETTIVE L'istituto di credito archivia l'esercizio nel complesso «ok». L'utile netto a 2,94 mln di euro

«Santa Giulia», 2020 positivo

Dividendo a quota 180 mila euro
Con le relative autorizzazioni
extra cedola di 3,4 cent/azione
Bonometti: «Il 2021 sarà migliore»

●● Un 2020 nel complesso all'insegna delle soddisfazioni e del rinnovato impegno a supporto del territorio: è la sintesi dello scorso esercizio per Banca Santa Giulia spa. Presieduto da Marco Bonometti (leader del gruppo OMR di Rezzato e di Confindustria Lombardia), l'istituto di credito con quartier generale e sportello a Chiari, ha una seconda filiale all'interno della sede dell'Ac di Brescia. Daniela Grandi è la vice presidente, Fausto Pavia il direttore generale. I dipendenti sono 14.

Come emerge dai conti approvati dal Consiglio di amministrazione - la data dell'assemblea è da definire, a fronte della situazione Covid - il risultato lordo si attesta a 4,376 milioni di euro (4,485 mln a fine 2019), l'utile netto è di 2,940 mln di euro (3,015 mln dodici mesi prima, record storico). Le performance consentono ai vertici di proporre ai soci una cedola complessiva di 180 mila euro, in linea con le direttive di Bankitalia. Il Cda intende pagare - dopo il 30 settembre, ottenute le necessarie au-

torizzazioni - un dividendo straordinario che comprende quello «congelato» l'anno scorso (2 cent/azione) più altri 1,4 cent/azione.

Sotto il profilo patrimoniale gli indici confermano la solidità della banca: il Total Capital Ratio è al 55,21% (era al 46,52%), su livelli elevati e più che adeguati, rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza e alle attività di rischio. Il patrimonio netto ammonta a 54,298 mln di euro.

Il 2020 è caratterizzato, tra l'altro, da un margine di intermediazione di 7,309 milioni di euro (7,367 mln nel 2019), mezzi amministrati della clientela per 315,777 milioni di euro (+12,19%), con la raccolta a 281,996 mln di euro (+16,26%) e l'Indiretta a 33,781 mln (-13,19%). Gli impieghi netti verso la clientela salgono a 126,252 mln di euro (+8,57%) al netto dei fondi svalutazione per 2,784 mln. Le sofferenze nette scendono (-38,30%) da 1,167 mln di euro a 720 mila euro, con un indice di copertura al 71,01% (65,98% in precedenza). L'incidenza sui crediti netti verso clientela è contenuta allo 0,57% (era l'1%).



Il vertice: Daniela Grandi (vice presidente), Marco Bonometti (presidente) e Fausto Pavia (direttore generale)

Le inadempienze probabili nette ammontano a 1,502 mln (-21,11%) con una copertura pari al 25,37%. I crediti deteriorati lordi si posizionano a 4,498 milioni di euro (-29,97%), con un'incidenza sul totale degli impieghi lordi del 3,49% (nel 2019 il 5,32%). I costi operativi, pari a 2,704 mln di euro (prima a 2,428 mln nel 2019), hanno un impatto sul margine di intermediazione (costo income ratio) del 37% (era il 32,95% nel 2019): l'aumento è dovuto a maggiori costi per i services e le misure anti covid-19.

«Nonostante un anno difficile, la banca ha confermato il sostegno a imprese e famiglie - dice il presidente Bonometti - Ora l'obiettivo è consolidare le posizioni in un 2021 che, prevediamo, sarà migliore del 2020». ●● R.F.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● Confartigianato

L'iniziativa curata dal Gruppo Anap con il vescovo di Brescia San Giuseppe patrono degli artigiani: tradizione, solidarietà e dignità del lavoro. Per l'occasione il Gruppo Anap - Anziani e Pensionati di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale propone, venerdì 19 marzo, una messa celebrata dal vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, nella Chiesa di S. Giuseppe in vicolo San Giuseppe in città alle 18,30. Sarà anche trasmessa in diretta sul canale Youtube e sulla pagina Facebook del La Voce del Popolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● Italcementi

Lo sciopero con presidio in programma oggi slitta al 15 aprile
A causa dell'inasprimento delle misure per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del Covid-19, lo sciopero con presidio già programma per oggi alla cementeria Italcementi di Rezzato - per sottolineare il disagio interno vissuto dai 127 lavoratori - è stato rimandato al 15 aprile prossimo. Lo hanno ufficializzato in una nota congiunta Sara Piazza e Ibrahim Niane, rispettivamente, leader della Filca-Cisl e Fillea-Cgil di Brescia.

LA VICENDA Attesa per le altre società

L'Alco, in tribunale il primo via libera sulle procedure

Grandi Magazzini spa: entro il 10/5 il piano concordatario o l'accordo

●● Primo via libera in attesa di ulteriori sviluppi. Il Tribunale di Brescia, sezione fallimentare, ha accolto la domanda in bianco presentata da L'Alco Grandi Magazzini spa ed ha concesso fino al prossimo 10 maggio per presentare una proposta definitiva di concordato preventivo, con relativo piano e documentazione completa, oppure - in alternativa - una richiesta di omologa di accordo di ristrutturazione dell'esposizione ex articolo 182-bis legge fallimentare. Contestualmente ha nominato commissari giudiziali i professionisti Valerio Galeri, Marco Vinti e Stefano Lancelotti, chiamati a vigilare sull'attività che la società svolgerà fino alla scadenza del termine fissato.

A questo punto cresce l'attesa riguardo le azioni che saranno concretizzate dai vertici del gruppo, attivo nella grande distribuzione con diverse insegne, con quartier generale a Rovato: per quanto riguarda L'Alco spa analoga istanza di procedura potrebbe essere depositata prossimamente, mentre la proprietà rimane in attesa di ricevere un'offerta da una prima

realtà attiva nel settore. Da valutare il percorso relativo all'altra società controllata, la Gestione Centri Commerciali spa.

Rimane forte la preoccupazione degli oltre 750 dipendenti totali delle tre aziende, il 60% distribuito tra Brescia e provincia, alle prese con diversi arretrati: tre mensilità di stipendio, la Tredicesima e le somme legate al rinnovo del contratto della Federsistribuzione del 2019. Inoltre, sono interessati dalla Cassa Covid. Considerata la scadenza, a fine marzo, dell'ammortizzatore sociale, i sindacati di categoria, durante la recente audizione in Regione, sono tornati in pressing sulla proprietà. I vertici della IV Commissione Attività Produttive del Pirellone hanno sottolineato la necessità di «garantire tutte le misure riguardo tutele e politiche attive».

Solidarietà agli occupati del gruppo L'Alco viene espressa in una nota dal Circolo Operaio della Franciacorta, che colloca le difficoltà emerse da questa vicenda in quelle di un settore in profondo cambiamento. ●●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con

EY Building a better working world

Kilometro Rosso PROLOGIC DISTRICT

Exploring Virtual Tour della Digital Factory

IN DIRETTA STREAMING DA SFIDA 4.0 - EY DIGITAL FACTORY

23 marzo 2021 ORE 12:00-13:00

IL NUOVO MODO DI VISITARE SFIDA 4.0

La visita virtuale si concentrerà sul modello di "fabbrica interconnessa" in cui il dato guida le decisioni, permette di ridurre gli sprechi e orienta la strategia.

Webinar gratuito a numero chiuso. Iscrizione obbligatoria.
Per maggiori informazioni: faas@itf.ey.com
sfida-italia.it | ey.com

IL PROGETTO L'iniziativa economico-sociale lanciata in Valsabbia

Equimilk, il made in Bs ha una nuova esclusiva

A Vobarno la nuova filiera nazionale per produrre latte di cavalla congelato Falconi: «È eccezionale»

●● È una piccola, ma prestigiosa esclusiva agricola bresciana. Un'eccellenza già diffusa in Paesi come la Germania, ma che al momento in Italia viene prodotta solo a Vobarno: qui ha preso corpo il progetto Equimilk, che ha dato vita alla prima filiera nazionale per la produzione di latte di cavalla congelato. Un'iniziativa pionieristica ma anche di valore sociale ed educativo, nata dall'idea di Tatjana Falconi, veterinaria specializzata nel ramo equino, con l'appoggio delle cooperative Ai Rucc e Dintorni (comunità terapeutica attiva da oltre 30 anni in Valsabbia per il recupero di giovani in situazioni di disagio) e Sentiere e Verbenza (si occupa del loro inserimento nel lavoro).

«Da più di vent'anni mi occupo dei cavalli della cooperativa Ai Rucc, che è di fatto proprietaria degli animali e della struttura - spiega Falconi, responsabile sanitaria e commerciale del progetto -. Nel 2013 ho lanciato questa idea, grazie a fondi Caritas: la realizzazione si è rivelata complessa poiché, non esistendo in Italia esperienze in materia, siamo stati di fatto i



Tatjana Falconi guida il progetto

primi e tuttora gli unici a tentare di immettere sul mercato un prodotto per il quale non esiste una normativa».

Diversa come detto la situazione in Germania, dove è attiva un'associazione di 40 allevatori e dove l'università di Jena, spiega Falconi, «ha effettuato studi con importanti riscontri sugli effetti benefici del latte di cavalla in varie patologie, dalle malattie della pelle ai problemi legati all'intestino oltre che nei disturbi del metabolismo lipidico. Inoltre, l'alimento è eccezionale per i neonati in quanto vanta le caratteristiche più simili al latte umano».

Il primo step è stato quello di ottenere il bollino CE. «Cosa non facile perché come nota il latte crudo è sottoposto a norme e restrizioni pensate quasi esclusivamente per il latte vaccino, che però è diffe-

rente da quello equino - precisa Falconi -. Il latte di cavalla è ricco di antibatterici naturali come il lisozima o di lattoferrina, glicoproteina sulla quale si stanno compiendo studi per i possibili benefici nella lotta al Covid. Non solo: per mungerlo è necessario che la cavalla, ospitata in box singoli con condizioni igieniche rigorose, non venga mai staccata dal suo puledro che stimola il rilascio».

Nonostante tutto, permangono limiti alla commercializzazione, in quanto il latte crudo può essere oggetto solo di vendita diretta. Da qui la scelta di creare anche una linea di pastorizzato per entrare nei negozi. «Ma per la maggior parte lo spediamo congelato a privati in tutta Italia - conclude Tatjana Falconi -. In freezer dura fino ad un anno. I numeri? Sono ancora limitati: al momento abbiamo una quindicina di cavalle che vengono munte una sola volta al giorno per quattro mesi all'anno. Ma potremmo incrementare sia la mungitura, che il numero di animali se aumentassero le richieste. L'importante sarebbe cercare di far capire il valore nutrizionale enorme del latte di cavalla, ma anche la valenza sociale di un progetto che ha coinvolto tanti soggetti in difficoltà».

●● C.And.

BREVI

COBO DI LENO Rinnovo per Rsu e Rls: la Fim di Brescia conquista la leadership

Nel rinnovo delle Rsu e del Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza alla Cobo spa di Leno, azienda attiva nella progettazione e fornitura di componenti automotive e macchine agricole con 448 dipendenti, a fronte di 302 votanti la Fim-Cisl di Brescia conquista, per la prima volta, la maggioranza nel Consiglio di fabbrica per i prossimi tre anni con 203 preferenze e cinque delegati. Inoltre, ottiene tre Rls. La Fiom-Cgil di Brescia, con 58 consensi, elegge un rappresentante. I meccanici Cisl esprimono soddisfazione per il risultato.

ECCELLENZE D'IMPRESA Al via l'ottava edizione del Premio: candidature entro il 30 giugno

Al via l'ottava Edizione del Premio Eccellenze d'Impresa: l'iniziativa è promossa dalla GEA-Consulenti di direzione, dalla rivista di management Harvard Business Review Italia e dalla società di gestione del risparmio Arca Fondi SGR con il patrocinio di Borsa Italiana. Il bando prevede quattro categorie: Innovazione e Tecnologia, Sostenibilità, Internazionalizzazione e Rising Star (Pmi innovative ad alto potenziale). È possibile candidare la propria azienda anche online, entro il 30 giugno 2021 attraverso il sito www.eccellenzedimpresa.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA